

## RAPPORTO CONSULENTIA

Uno studio Banor sim e Politecnico di Milano spiega come analizzare correttamente i fattori Esg

# LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE

## Rendimenti migliori per le aziende con una sensibilità green

DI ELENA CORREGGIA

La sostenibilità fa bene ai conti delle aziende e, di conseguenza, anche a chi su di esse investe. Non è un caso infatti che la compilazione di report in materia di responsabilità sociale sia diventata una pratica ormai diffusa fra le aziende quotate. Basti pensare che oggi fornisce questo tipo di comunicazione l'81% delle compagnie dell'indice S&P500 contro appena il 20% registrato nel 2011. Fra gli studi più recenti c'è quello realizzato da Banor Sim e dal Politecnico di Milano il quale conferma come società con un elevato punteggio in termini di valutazione Esg (cioè su tematiche ambientali, sociali e di governance societaria) siano in grado di ottenere rendimenti migliori nel lungo periodo grazie a una profittabilità più elevata, a una crescita del fatturato più sostenuta e a dividendi più generosi. Un'accurata analisi Esg ha quindi un ruolo sempre più importante per stimare le potenzialità di un'azienda di produrre utili e flussi di cassa nel medio periodo e proprio per questo la valutazione deve rispondere a criteri ben precisi. «L'analisi Esg deve essere "fatta su misura" settore per settore, in quanto le tematiche materiali sono differenti a seconda dell'attività dell'azienda: le variabili chiave analizzate per il settore energetico, ad esempio, devono essere diverse da

quelle utilizzate per il settore finanziario», spiega **Angelo Meda**, responsabile azionario di Banor Sim. «Inoltre, i dati necessari per un'analisi Esg approfondita vengono rilasciati dalle società annualmente in occasione della pubblicazione dei bilanci di sostenibilità ma nel frattempo l'azienda può essere oggetto di campagne sui social network, rimanere coinvolta in scandali (vedi il caso di riciclaggio della Danske Bank) o subire attacchi dai regolatori (come per esempio Facebook sulle tematiche della privacy); si rende perciò necessario anche un monitoraggio continuo delle notizie Esg che non si limiti alla pura analisi numerica dei dati. In alcuni settori, come ad esempio il tabacco o l'energia, sono presenti delle società che ottengono ottimi punteggi Esg ma che si trovano escluse dalle scelte di investimento di molti investitori per tematiche etiche o per scelte ambientali che impatteranno sulla valutazione in modo strutturale». Secondo Banor Sim, che ha messo a punto un proprio metodo di valutazione Esg interno, è bene evitare filtri Esg eccessivamente rigidi, come quelli che investono in modo esclusivo in un ristretto numero di emittenti best in class, includendo invece nella selezione anche titoli che offrono opportunità di acquisto a sconto, con un rating di sostenibilità di poco inferiore. (riproduzione riservata)

